

COMUNICATO STAMPA

Tra psichiatri, mafiosi e fascisti

Il 30 Settembre 2008, lo psicologo anti-psichiatra dottore Natale Adornetto con una e-mail ampiamente diffusa, avente per argomento «*Psichiatri e mafiosi*» pone la Trans-psichiatria tra Psichiatri, mafiosi e fascisti.

«*Possono chiamarla (...) trans psichiatria (...) MA SEMPRE PSICHIATRIA È (...) e le basi della psichiatria madre sono la violenza, l'autoritarismo (...) basi che stanno alla base anche della mafia e del fascismo.*»

Lungi dal volere evidenziare, non ce n'è bisogno, di come l'*occasione Trans-psichiatria* niente abbia né può avere a che fare né a che spartire con nessuno dei gruppi autoritari tra i quali l'anti-psichiatra Adornetto l'ha inserita

EVIDENZIAMO E CRITICHIAMO

la manipolazione condotta dall'Anti-psichiatra Adornetto come infamante sia della proposta Trans-psichiatria che dello stesso "*Progetto Contraria-Mente*".

Nello stesso tempo, cogliamo l'occasione per ricordare ad Adornetto e a tanta Anti-psichiatria autoritaria che il metodo proposto dal punto di vista trans-psichiatrico è prima di tutto una chiara e inequivocabile discriminante sia rispetto all'autoritarismo di tutti quei gruppi a cui lo psicologo si riferisce sia rispetto ad un'abitudine all'autoritarismo di tanta parte dell'Anti-psichiatria italiana.

Ad una nostra richiesta mirante ad un chiarimento pubblico e per una revisione e rettifica di quanto scorrettamente detto e sostenuto, il dottore Adornetto, oltre che rispondere in modo parziale e ulteriormente manipolatorio, risponde con una rettifica più indegna dell'originaria infame scorrettezza.

Conosciamo personalmente lo psicologo Adornetto, a fianco delle cui lotte siamo stati e del quale sappiamo quanto pesante a lui siano state le Psichiatrie del Dipartimento, ma quel chiarimento e quella rettifica se non le ha fatte lui nei termini da noi richiesti non ci resta che farle noi.

Non sentiamo certo Adornetto un nemico, che rimane comunque altrove; non riteniamo comunque possibile né opportuno da nessun punto di vista relazionarci ulteriormente con componenti dell'Anti-psichiatria dal comportamento più che scorretto, autoritario, dogmatico e spesso cieco al punto della continua *diversità di pensiero* di chi sta parlando senza sapere veramente di cosa sta parlando. Se la *diversità del pensiero* trova il suo valore nel distinguersi dal *pensiero unico* non riusciamo a trovare alcuna affinità né con chi parla senza sapere di che sta parlando né con chi ritiene che dal definirsi "*psichiatrizzato*" gli possa o gli debba derivare una patente in più nel variegato pantano antipsichiatrico.

Una cosa è la critica anti-psichiatrica, un'altra è la manipolazione anti-psichiatrica dove perfino il *punto di vista trans-psichiatrico* si può trovare apparentato, secondo Adornetto "*poeta vero*", tra psichiatri, mafiosi e fascisti. Una questione di scelte e il dottore Adornetto ha fatto le sue. Noi abbiamo fatto le nostre.

Preferiamo tutt'altra poesia a quella di Adornetto.

**La Redazione del
"Progetto Contraria-Mente"**

(07 Ott. 2008)